

Scuola dell'Infanzia "Madre del Divino Amore"

Via Ardeatina, 1221-ROMA

Progetto Inclusionione

Una scuola per tutti con...

UNA MANO AMICA"



Anno Scolastico 2025/26

PREMESSA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze, partendo da questi ideali con questo progetto si intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto.

Una scuola davvero inclusiva è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità. È una scuola che si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali s'impegna. Inclusiva è la scuola che promuove la collaborazione tra gli allievi, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità. Una scuola che accoglie individui con Bisogni Educativi Speciali, opera in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna, assicurando a tutti il diritto allo studio ed al successo scolastico. Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. Spesso, però, impegnati nella ricerca di percorsi per coloro che si trovano in difficoltà, dimentichiamo che ogni allievo, anche se maggiormente autonomo, presenta comunque bisogni educativi differenti da quelli dei compagni. Una scuola davvero inclusiva, allora, è quella che riesce a rispondere in modo sufficientemente adeguato alle richieste ed ai bisogni di tutti, offrendo percorsi di crescita e di sviluppo anche a chi, almeno apparentemente, sembrerebbe poter fare da sé.

Fondamentale per la nostra scuola è il tema dell'integrazione. Integrazione non è “mettere dentro o accanto”, ma è far sì che intenzionalmente la progettazione si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le parti coinvolte nel rapporto educativo del diversamente abile, come un mosaico che si completa.

Proprio con quest'ottica si proporrà all'interno di ogni sezione un progetto narrativo con il tema centrale la diversità e l'accoglienza del diverso da noi.

Il progetto si fonderà su un elemento centrale: la narrazione. Questo si inserisce in maniera ottimale all'interno della metodologia della scuola dell'infanzia che usualmente utilizza racconti e fiabe di ogni tipo per fini didattici.

QUADRO NORMATIVO

Legge 5 giugno 1992 n. 104 “*Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, che si elevano a rango di norma i principi della collegialità e della interistituzionalità.

Legge 104/92 (rappresenta un punto di sintesi di importanza rilevante nel mondo della scuola e dell’inclusione)

Regolamento dell’Autonomia scolastica, D.P.R. 275/99 (viene sancito il diritto per tutti al successo formativo e l’art 4 recita che” Nell’esercizio dell’autonomia didattica, le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di **flessibilità** che ritengono opportune e tra l’altro: l’attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell’integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo” ...)

Legge di Riforma n. 53/03 (sottolinea il diritto di **tutti** *gli alunni alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento*).

Direttiva 27 dicembre 2012: “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazioni territoriali per l’inclusione scolastica” **CM attuativa 6 marzo 2013, n. 8** Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica “;

FINALITA’ GENERALI

La proposta si pone come obiettivo anche quello di contribuire a formare nel bambino una più ricca visione del mondo e portarlo ad avere interesse e quindi a favorire lo sviluppo di un sentimento di accettazione del diverso da sé, partendo dall’idea che tutti noi siamo diversi e proprio per questo dobbiamo volerci bene.

Partendo dalla lettura di fiabe e racconti si porteranno i bambini alla riflessione su temi come la diversità, l’amicizia e la solidarietà.

Rispetto agli alunni

Promuovere:

- le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- l’inclusione degli alunni, all’interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari
- Garantire strumenti didattici disponibili e funzionanti a supporto di una didattica eccellente

- Garantire il supporto di figure a sostegno dei percorsi e processi educativi (enti locali)

INDIVIDUALIZZAZIONE L'istruzione individualizzata non è una istruzione individuale, realizzata semplicemente in un rapporto uno a uno. Essa consiste nell'adeguare l'insegnamento alle caratteristiche (ai loro ritmi di apprendimento, alle loro capacità linguistiche, alle loro modalità di apprendimento ed ai loro prerequisiti cognitivi), cercando di conseguire individualmente obiettivi di apprendimento comuni al resto della classe.

METODO COOPERATIVO Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

METODOLOGIA

Il percorso metodologico-didattico vedrà l'utilizzazione da parte delle docenti di tutti i linguaggi verbali e non, iconografici, musicali, motori che attraverseranno trasversalmente tutti i campi di esperienza; di volta in volta, all'interno delle sezioni con gruppi eterogenei di alunni, saranno organizzati momenti di letture di storie da cui seguiranno laboratori di creatività, di attività costruttivo-manipolative, di pittura e di drammatizzazione. Verranno organizzate attività di socializzazione, giochi e lavori di gruppo, circle time, situazioni di domande/risposte, problem solving, momenti di discussioni e conversazioni mirate, riflessioni personali e di gruppo. Si utilizzerà molto il cooperative learning proprio per valorizzare le competenze di ciascun bambino.

In ogni occasione, le docenti privilegeranno la metodologia della partecipazione attiva dei bambini e li accompagneranno nella riflessione sui temi trattati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- + -accettazione della diversità
- + valorizzazione delle differenze
- + sviluppo della curiosità verso altre culture
- + educazione alla solidarietà e alla pace
- + consolidare il concetto di amicizia
- + promuovere comportamenti di rispetto dell'altro
- + -rafforzare l'autostima
- + costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite proprio dalla mancata conoscenza dell'altro.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ Discorsi e parole
- ✓ Il sè e l'altro
- ✓ Conoscenza del mondo

MATERIALI

Libri consigliati:

- Il Piccolo principe
- Il sogno di Matteo
- “Un prato fortunato”
- “Una formica un po’ così”
- “Piccolo giallo e piccolo blu”
- “Federico”
- “Elmer”
- “Pezzettino”
- “La cosa più importante”
- “Oh, che uovo!”

Materiali di cancelleria, cartelloni e materiali di recupero.

VERIFICA

Avverrà in itinere, attraverso conversazioni guidate con i bambini e il confronto tra colleghe.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia ma in particolare i bambini speciale presenti nella nostra scuola.

ORARI E TEMPI

Le attività si svolgeranno durante l'orario curriculare, in base alle esigenze di ciascuna sezione.

